

L COMMENTO
GIANFRANCO PASQUINO
QUELLE SINISTRE CHE ODIANO LE LEADERSHIP

P

 Movimento democratico eprogressista, Possibile, Sinistra italiana. Non posso scrivere "chi più ne ha più ne metta" poiché di organizzato, a sinistra, c'è ben poco d'altro. D'altronde, Pisapia aveva proposto un Campo (ancorché Progressista) non una modalità organizzativa quello che, invece, a mio parere giustamente, desiderano i politici di Mdp. Prima il Campo oppure prima il Programma e, prima o
poi, vista la dichiarata indisponibilità dello stesso Pipoi, vista la dichiarata indisponibilità dello stesso Pi-
sapia, il/unleader? Purtroppo perloro, le sinistrehanno sempre avuto delle idiosincrasie negative nei confronti dellaleadership. Infatti, l’avvento di Renzi, quano sialeader sivedrà, ma certamente efermamente ha voluto esserlo, ha scompaginato la sinistra. E proprio sullaleadership di Renzi che sie arenatal'operazione, peraltro già con molti elementidi ambiguità suoi propri, condotta da Pisapia.
Echiaro, ovvero dovrebbeesserlo, che non può esisterenessunariaggregazione a sinistrache considerinemico il più grande partito che si trova da quelle parti, il Partito democratico, situato a cavallo fra sinistra e centro. Se Tomaso Montanari e Anna Falcone di Aleanzapopolare perla democrazia el'eguaglianza so stengono che il Pdè una variante della destraitaliana non soltanto sbagliano, ma sicuramente faranno po chissima strada. Per Pisapia e per quasi tutti gli altri esponenti nella sinistra il Pdè, giustamente, un inter locutore. Nessuna sinistraitaliana sarà in grado divincere(questo verbo quasinonha senso)le elezioni contro il Pd, senza il Pd. Assodato che il Pd debba essere un interlocutore delle sinistre, è, però, strutturalmen te, anche un competitore. Tuttavia, il gioco elettorale nonènecessariamente "a sommazero", vale a dire che e sinistre guadagnano quello che il Pd perde e viceersa se le sinistre vanno male questo farebbe autonaticamente bene al Pd. Il gioco è molto più complicato, a cominciare dal coinvolgimento o no degli astensionisti. Vi si potrebbe aggiungere una parte di elettori che scelsero il Movimento Cinque Stelle nel 2013. Anche se la politica non si dovrebbe fare coni risentimentie conirancori, è evidente cheloscoglio piùgros nei rapporti dentro efrale sinistre ècostituito dall orura di Matteo Renzi, dalle figura di Matteo Renzi, dalle sue esternazioni, ampli cate Va sur e ilual uolo. Vantandos (in realtà modie a sua rielezione ( no i votanti e 1.257 mila i voti per Renzi), il segretario del P non intende farsi da parte. Però, proprio questo è l'obiettivo delle sinistre, forse anche di Pisapia: non averlo come capo. Pernon perdere altro tempo, c'èuna soluzione: presentare le liste, fare campagna elettorae, contare i votiai quali, grazie alla proporzionale, corrisponderanno i seggi e si vedra se e chi andrà a guidare il governo. In sostanza, invece di scambiarsi in sultieindulgere in rancori, ègiuntal'ora che le sinistre parlino conicittadini e si organizzino sul territorio. Le sinistre liquide faranno certamente una brutta fine


VOTA LA CLASSE \{1) 1 LIBERTÀ LA PREMIA
IL NUOVO GRANDE GIOCO
DI LIBERTȦ解
CHE PREMIA 138 CLASSI
Segui il gioco su Libertà e vota la classe: è un modo divertente per aiutare le scuole!

L'ARIA CHE RESPIRIAMO VERDETTO ATTESO DAL COMITATO DI GOSSOLENGO MA ANCHE DALLA PROPRIETA: «GIUSTIZIA, FINALMENTE»

# Domani la parola al Tar Intanto il bitumificio ha prodotto 20mila tonnellate 

- Le prime analisi escludono valori inquinanti. In città monitorato l'incenerimento rifiuti, emesse tonnellate di polveri. Arpae: «La situazione

- L'impianto diproduzione dicon- dalla sentenza del Tar, previstaper glomerato bituminoso - conosciuto a livello popolare come"il bitumificio" della Rossiaa Gossolengo - funziona da maggio. Mal'avvio al progettoèpassato decisamente in sordina, in silenzio. A poche ore
domani, sul rispetto delle procedure autorizzative, la questionevie ne a galla e tanticittadini, allargan do le braccia, sottolineano: «Ecco perché erano così aumentati i ca mion in transito sulle strade....


## «Ognuno a casa sua, nessun punto di itrovo»

- CASTELSANGIOVANNII, VIAGGIO NELLE FRAZIONI Riflettori puntati su Creta e Ganaghello: i residenti rimasti fanno richieste simili e rimpiangono i tempi passati milan a pagina 13



## L'OPERA PIA ALBERONI

<La nostra area disponibile fino a gennaio per il nuovo ospedale»

- Si trova all'interno della tangenziale tra Madonnina e Farnesiana. «L'ideale, ma ad Ausl e Dosi non interessava" roccellua apagina 12

ILDOSSIER 2016 DEL MINIITERO
Calano i reati, ma Piacenza svetta in negativo per l'usura

- Un reato denunciato ogni ora, quasi 30 al giorno, ma i dati preoccupano di meno rispetto al precedente rilevamento $\rightarrow$ MSNLEapagina 4e5

PIACENZA, ILCONSIGLO COMUNALE
Via libera alle due nuove palestre nell'area ex Pontieri

«Una conquista grandissima».Questii commen tibipartisan dei consigliericomunale cheieri, all'unanimità, hanno concesso il via libera definitivo al progetto della Provincia di realizzare duenuove palestre nell'area del Laboratorio Pontieri $>$ POLLASTRIapagina 9

## VIADANIEEVADURANIE

"Gioco" pericoloso: cassonetti dati ancora alle fiamme

- Esiamo a tre. La notte tra domenica eieri, per la terza volta nel giro di un paio di settimane, sono stati dat allefiammei contenitori per la raccolta differenziata della carta tra via Durante eviale Dante. Tuttigli episodi si sono registrati in questi 50 metri, МОТАA apagina6



## Analisi a Gossolengo

Il primo report elaborato da una società di Reggio sull'impianto no mostra livelli inquinanti anomali

# Gossolengo, il "bitumificio" è in funzione: primi test 

## DOMANI SENTENZA DEL TAR; L'IMPIANTO HA PRODOTTO GIÀ 2OMILA TONNELLATE

## Elisa Malacalza

## GOSSOLENGO

- L'impianto di produzione di conglomerato bituminoso - conosciuto a livello popolare come "il bitumificio" della Rossia a Gossolengo - funziona da maggio. Dacinque mesi. Mal'avvio al progetto che era stato contestato sia in sede di Unione Europea, tramitepetizione popolare sialTri mitepetizionepopolare, sia bunale amministrativo regiona(Iar) diParma, con un contenzioso autofinanziato dal comita to "No al bitume, si al parco", epassato decisamente in sordina, in silenzio. A poche ore dalla sentenza del Tar, prevista per domani, sul rispetto delle procedure autorizzative, la questione viene a galla e tanti cittadini, allargando le braccia, sottolineano: «Ecco perché erano così aumentati i camion in transito sulle strade...». Non si sa se il pronunciamento del Tribunale comporterà, se afavore del comitato, lo stop alla produzione, con un danno economico ingente per la "Emiliana conomerati" Peralcuni, seil Tardo gemerati. Per alcuni, seil far do vesse riconoscere la validita delmaggior parte di quelli della la maggior parte di quelli della Rossia e dintorni, zona di cave-la società dovrà adeguare il progetto e risottoporlo alla valutazione
complessiva, insieme agli altri "satellite" in zona. Per altri, inve ce, ci sarebbe in ballo lo stop dei lavori. Sarà solo ilgiudice, domani, a definire la questione. Gabrie le Cignatta, dalla società, sottoli nea: «Noi abbiamo fatto tutto in regola, nessuna sbavatura. Abbiamoprodotto circa 15-20milatonnellate di conglomerato bituminoso in queste prime fasi di intervento. Tutto a norma di legge».
«Non è fonte inquinante» A certificarlo c'èlarelazioneinol trata dal Comune di Gossolengo ad Arpae, firmata dallo Studio Al-
<
Speriamo sia fatta giustizia, nonabbiamo causato disagio»
Emiliana conglomerati


Questoèundistretto industriale mascherato nonèpiùu unparco»
Legambiente
fa di Reggio Emilia (città dove ha sede la stessa Emiliana Conglomerati, committente dello studio). Effettuata regolare richiesta perottenere la documentazione, vi si legge nelle conclusioni: "Lomogeneità di valori esclude l'impianto in esame come fonte inquinante dell'area indagata". E a supportarel'ipotesici sonole analisi, ufficializzate nei giorni scorsi, relative a una settimana di indagini a luglio, in quattro postazioni (Molinazzo, Rossia, Tuna, via Duomo - cioè a circa 800 me tri dal confine est aziendale), dove sono state considerate temperature, umidità, venti, valori di Pm10 e di altre sostanze come bonzoapirene. Tutte risulterebbero entro ilimiti di legge.

## «Aria pessima"

In sostanza, si respirava peggio a Montecucco: «Eperforza, maqui dovremmo essere in campagna, in un parco regionale fluviale», interviene Giuseppe Castelnuovo di Legambiente, tra i primi a dare battaglia control'impianto trasferito da Rottofreno a Gossolengo. «Aspettiamo la sentenza del Tar, magiàl'Unione Europea, pur nonpotendo prendere parte sulla questione, aveva sollecitato una risposta adeguata», prosegue. «Quello che troppo spesso siten-《Quello che troppo spesso siten-

## PREOCCUPANO PM10 E OZONO

Pianura Padana, la grande malata d'Europa: a Piacenza valori "fuorilegge"

Per gli ambientalisti l'aria è satua. E non può permettersi nessuna "intromissione" anche se minore e nei parametri di legge II riferimen to va agliultimidatidel rapporto" sfidagur ilità lell'a à italia" prose ta italiane presentato nei giorni scorsi in Senato a Roma dalla Fondazione sviluppo sostenibile. Secondo quanto si legge nel documento, I'Italia è il Paese con I'aria più sporca fra quelli europei, col maggior numero di morti per inquinamento atmosferico. La Pianura Padana, e dunque Piacenza, spicca, in questa triste classifica, per i livelli di particolato nell'aria. L'Italia, si legge nel rapporto, ha circa 91.000 morti premature all'anno per inquinamento atmosferico, contro le 86.000 della Germa-
nia, 54.000 della Francia, 50.000 de Regno Unito, 30.000 della Spagna. Dei 91.000 morti in Italia, 66.630 sono per le polveri sottili PM2,5,21040 perildisossido di azoto(NO2) 3,380 per l'ozono (03) La zona piû̀ inqui nata in assoluto nata in assoluto dalle PM2,5 è la Pia nura Padana, soprattutto intorno a Milano, quindi "in casa", a Piacenza Gli ultimi dati non sono confortanti guardando nella sezione "Qualità dell'aria" del sito internet di Arpae, i dati relativi all' 8 ottobre mostrano valori preoccupanti di Pm10, l'inquinante che causa i maggiori danni alla salute in Europa, nella stazione d via Giordani (40 sforamenti rispetto al valore di legge) e in quelle di Ceno e Gerbido; ancora tutti completamente fuori norma, ormai da setti-
nedell'ariaa Piacenzaè pessima La Pianura Padana e un "catino" diinquinanti, per cuinon possia no appesantirla ulteriormente anche secon minime percentua di inquinante. Nessuno considera il transito di camion e camion nelbel mezzo diun'area tutelata».

## Analisi a metà»

A Castelnuovonontornanoipri nicipi di analisi: «Per fare un'anaisi correttainnanzitutto bisogna va considerare iperiodi piùinten i. Alugliol'impiantononera an ora a pieno regime, a nostro av viso, guardando i movimenti. In secondo luogo, i valori dell'aria vanno paragonatia quellidel pas sato. E non c'è questo confronto Chiederemo un incontro in Pro vincia per evidenziare i proble vincia
mi».

## ©Disagio minimo"

Dalla società ci si chiede perché facciatanto clamorel'impianto di Gossolengo e non gli altri di produzione di conglomerato bitumi noso della provincia, considerati in alcuni casi più impattanti perchépiù datati. Nello specifico, Ci gnatta aggiunge: «Confido ormai solo nel Tar. Spero sia fatta giustiziauna voltaper tutte. Se fossimo imasti in comune di Rottofreno, con il ponte sul Trebbia chiuso, durante l'estate, l'impatto del ransito dei mezzi pesanti sarebbe stato decisamente più pesane. Abbiamo calcolato tutto per ridurre al minimo il disagio".

## Siamo in un'industria

 Castelnuovo non ci sente: «Quan do partirà la Cava Molinazzo 2 sommata a quella di Ca' Buschi, quellazona sarà ufficialmente un distretto industriale. Nonun par co naturale».

II direttore di Arpae, Giuseppe Biasini


Pianura Padana critica: zona rossa
mane, i numeri dell'ozono, che fanno tremare i polsi sia in città che a Besenzone, Lugagnano, Marsaglia, dove sono presenti le centraline di rilevamento. Si ricorda che l'ozono è un inquinante tipicamente estivo. Ma l'impennata di calore e la siccità che, ancora, non molla la sua presa, confermano l'autunno come la lunga coda dell'estate. _elma

## ALLARME ANCHE PER INQUINANTI "EMERGENTI"

## Rutenio-106 in aria a Milano e a Bergamo, Arpae avvia analisi quotidiane a Piacenza


#### Abstract

Il direttore di Arpae Giuseppe Biasinihaincontratodirecenteg Bltri direttori delle agenzie regio mali dl'a ol è parlato dellultimo ro si è parlo deli quello relativo agli inquinant "emergenti", sostanze semprepiù numeroseperle qualii datidimonitoraggio disponibilisono adoggi insufficientio odi scarsa qualità per unavalutazione del rischio in tutta I'Unione Europea. E l'elenco, in un mondo che va sempre più veloce, sembra piuttostolungo:ilquadro degliinquinantisifa dunque complesso. La tecnologia,da unlato, aiuta a filtrarele sostanze nocive dalle industrie, ma acrescere intanto ancheil numero di sostanze più o meno conosciuteimmesse sulmercato. Peggiora intanto lo stile di vita; le auto scaricano ancora i loro gas di scarico. Il riscaldamento a legna persiste. «In un contesto tanto complesso è fondamentale dun que garantire la maggior trasparenza possibile», hanno spiegato, insieme a Biasini, nella sede diAr pae,LorellaEtterie LeonardoBe hedusi. «Negli ultimi reportsono stati consideratil 'inceneritore e cementifici, iquali ovviamentege stisconoquantitatividiversi dimateriale. Il sistema non è ancora perfetto, stiamo ragionando sulla


suadefinitiva messain rete.Dicerto, i passi in avanti fatti sono stati tanti. Agli autocontrolli fatti dalle stesse ditte sui camini, 24 ore su 24 , si sommano quelli elaboratida Arpae».

## Radioattività

Sulla presenza del solo Rutenio106, nonaccompagnata daaltrira-dionuclidiartificialiderivatidafissione nucleare, è stata esclusa la provenienza da incidente a impianti nucleari o esplosione di ordigni bellici; inoltre il Ru 106 è utilizzato in radioterapia(adesempio per la cura di tumori oculari) per cuiesistono impianti diproduzio-

## Inquinanti emergenti

Ci sono in Italia sostanze inquinanti
nuove in settori diversi dove i dati di monitoraggio risultano insufficienti

## Clinker in calo

Alla Buzzi clinker in calo del $36 \%$ rispetto al 2010; cresce l'attenzione a tecnologia e risparmio energetico

## Radioattività

Preoccupa una nube di radioattività dal nord Europa: al momento secondo le analisi nessun rischio sanitario


L'ímpianto di produzione di conglomerato bituminoso in funzione
ne a scopo sanitario. A partire dal 3 ottobre, il Ctr Radioattività ambientale di Piacenza ha avviato campionamenti giornalieri con una specifica postazione nella sede Arpae di Piacenza econtestualmentehaacquisitoi campionamentigiornalieri di particolato atmosferico di una it dazione in via Giordania partire una tazione invia Giordania partire dal

## I risultati

I dati della stazione evidenziano la presenza di Rutenio-106 (circa 16 $\mathrm{mBq} / \mathrm{m} 3$ ) nel campione del 3 ottobre, presenza evidenziata anchenel campione della stazione Arpae attivata (circa $3 \mathrm{mBq} / \mathrm{m} 3$ ) nel periodo 3-4 ottobre. Le concentrazioni sono staterilevate anchein nazioni europee, epurnon essendo significative, sono comunque indice della presenza di un'anomalia radiometricadicuiè sicuramenteimportante identificare l'origine, al momentonon conosciuta. malac


Radiazioni misteriose sul Nord Europa, analisi in via Giordani

La tecnologia corre in aiuto e
La tecnologia corre in aiuto e migliora la ricerca. Ma ecco cosa

PIACENZA
Sono state depositateper la visioneal pubblico, nella sededi Arpae diviaXXIAprile 48, le relazio ni annuali per l'anno 2016 relative al funzionamento e alla sorve glianza degli impianti di incene rimento rifiuti: Buzzi Unicem ren Ambiente (ex Tecnoborgo) IndustriaCementiGiovanni Ros i. Nella mole di dati forniti dall aziende, vengono mappate produzioni ed emissioni.

## Cementi Rossi

Alla cementeria di via Caorsana vengono prodotte 411.230 tonnellate di clinker (componente base perlaproduzionedicemento) 495.999 tonnellate di cemen to.Le tonnellate di rifiuti prodotte sono 408 ( 336 a recupero e 71 a smaltimento). Il 31,7 per cento e classificato come "rifiuto pericoloso". Le emissioni in atmosfera delforno piu grande, limpian o di cottura chiamato E51, sono monitorate in continuo. I report vengono inviatiognimese ad Arpae. Le polveri emesse sono pari a 2,65 tonnellate all'anno; 431 tonnellate di ossidi di azoto vari Nox); 114 tonnellate di anidride Nox); 114 tonnellate di anidride solforosa. Per quanto riguarda il umore, viene ricordato (su dat 012, la prossima analisi sara re ativa al 2017) come i valori siano nei parametri previsti dalla legge, marisentano comunque dellavicina autostrada.

## Ex Tecnoborgo

L'impianto di termovalorizzazionedi Tecnoborgo in via Borgofore tratta in un anno, secondo quanto emergenellarelazionedisponibile, 113.162 tonnellate di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali, fanghi e rifiuti ospedalieri trat-
tati pari al 94,31 per cento della quantità di rifiuti per la quale è quantia dizinut per la quale (120mila (120mila tonnellate all'anno per entrambe le linee presenti). Il camino E1 ha funzionato in un anno per 337 giorni (8.098 ore); quello E2 per 334 giorni ( 8.026 ore), utilizzando metano, gasolio acquae reagenti, con una produ zione di energia pari a 81.222 MWh, di cui 68.565 cedutiallareteeil resto utilizzati per autoconsumo. Emissioni in atmosfera: 5 $\mathrm{mg} / \mathrm{Nm} 3$ di polveri al giorno; 10 diCot;8diHci;40di anidride solforosa; 100 di ossidi di azoto; 10 di ammoniaca.

## Buzzi Unicem

Alla Buzzi Unicem di Vernasca viene segnalato come la produzione di clinker abbia registrato una flessione dell' 1 per cento rispetto al 2015, pur con una ridu zione complessiva del 36 per cen to rispetto al 2010. Nel 2016, dunque, la produzione di clinker paria 476.033 tonnellate rappresenta solo il 53 per cento della capacita produttiva autorizzata (900.000 tonnellate), come silegge nei documenti forniti, dove viene evidenziata una progressiva modifica impiantistica e gestionale sul consumo energetico Leemissioni indicate sonoparia
<
Quindicianni failivelli di polveri erano nettamente superiori» (Giuseppe Biasini)

2,5 g/t clinker di polveri (circa 5928 chili all'anno dal camino principale, E8), 1323 di diossido di azoto e 4,6 di anidride solforosa.

## «Netto miglioramento»

«I contributiemissivimigliorano di anno in anno grazie al contributo della tecnologia e della ricerca», sottolineano Giuseppe Biasini, direttore di Arpae, conLorellaEtterie Leonardo Benedusi. «Siamo noi stessi cittadinie citeniamo sia alla qualità ambientale che ai livelli di tutela della salute dei cittadini. Per questo le analisi sono accurate e mostrano risultati nettamente differenti rispetto a quellidi 15 anni, quando lepolveri erano superiori. Gliimpatti, oggi, sono valutati in un sistema integrato. Viviamo in un contesto globalizzato, ma la cara vecchiaEuropa sta dimostrando forte sensibilità sul tema» malac

## IL CASO DI VERNASCA

«Utilizzo di Carbonext entro il 2021»

- Che fine ha fatto il Carbonext? Le indicazioni che si trovano pubbliche, on line, parlano chiaro: la Buzzi Unicem, che ha investito molto nella ricerca per ottenere un combustibile derivato da quei rifiutiche rimangono ancora a valle della raccolta differenziata e destinati alla discarica o all'incenerimento, indicandolo come materiale capace di ridurre la produzione di anidride carbonica,
dovrà arrivare alla produzione entro il 10 agosto 2021. Cosi si legge a pagina 48 della determina 1756 del 4 aprile 2017 inserita nel portale degli impianti Aia (autorizzazione integrata ambientale) nella regione Emilia-Romagna. Al momento, secondo le valutazioni di Arpae, si è ancora lontani dal possibile via all'utilizzo del nuovo combustibile. II comitato non abbassa la guardia. em

